An aerial grayscale photograph of a mountainous region. The terrain is rugged with numerous ridges and valleys. A prominent river valley runs through the center, with a winding river. To the right, a large, dark lake is visible. The overall scene is a detailed topographic view of a mountainous landscape.

**Progetto di
Piano di Gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali**

Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questo documento

SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

DEL PIANO DI GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

Direttiva 42/2001/CE



18 settembre 2009

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione
dei bacini idrografici delle Alpi Orientali



AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

LE PROCEDURE VAS E DI SVILUPPO DEL PIANO

Stesura documenti preliminari

- Rapporto preliminare (RP)
- Progetto di Piano di Gestione (PdG)

1

Fase di consultazioni e possibilità di osservazioni

- Rapporto ambientale (RA) e Sintesi non tecnica
- Stesura PdG

2

Pubblicazione RA e PdG e successive consultazioni

- Valutazione RA e Consultazioni sul RA
- Comunicazione PdG ed osservazioni
- Recepimento osservazioni e stesura definitiva del PdG

3

Adozione del piano

- Dichiarazione Ambientale di sintesi e monitoraggi
- Adozione del Piano

18 settembre 2009

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione
dei bacini idrografici delle Alpi Orientali



AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

IL CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Consultazione Procedura VAS	Consultazione 2000/60/CE	ATTIVITA'	2009										2010			
			Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Febbraio				
			29	31	30	19		18			18 30	22				
		Accesso alle informazioni														
		Consultazione dei Documenti "Valutazione globale provvisoria dei problemi relativi alla gestione delle acque" e "Calendario e programma di lavoro per la presentazione del piano"														
		Partecipazione attiva														
		Consultazione del documento "Progetto di Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali"														
		Consultazione preliminare ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006														
		Consultazione ai sensi dell'art. 14														
		Adozione del Piano di Gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali														
		Dichiarazione di sintesi														

18 settembre 2009

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali



AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE

BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

AUTORITÀ COMPETENTI NEL PROCESSO DI VAS E STESURA DEL PdG

Autorità competente (AC)	la pubblica amministrazione cui compete la valutazione e l'elaborazione del parere motivato sul PdG e il RA	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale
Autorità procedente (AP)	la pubblica amministrazione che elabora il PdG soggetto a VAS	Autorità di Bacino del fiume Adige e Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione
Soggetti competenti in materia ambientale (ACA)	le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del PdG	vedi Allegato 1 del RA

18 settembre 2009

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione
dei bacini idrografici delle Alpi Orientali



AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

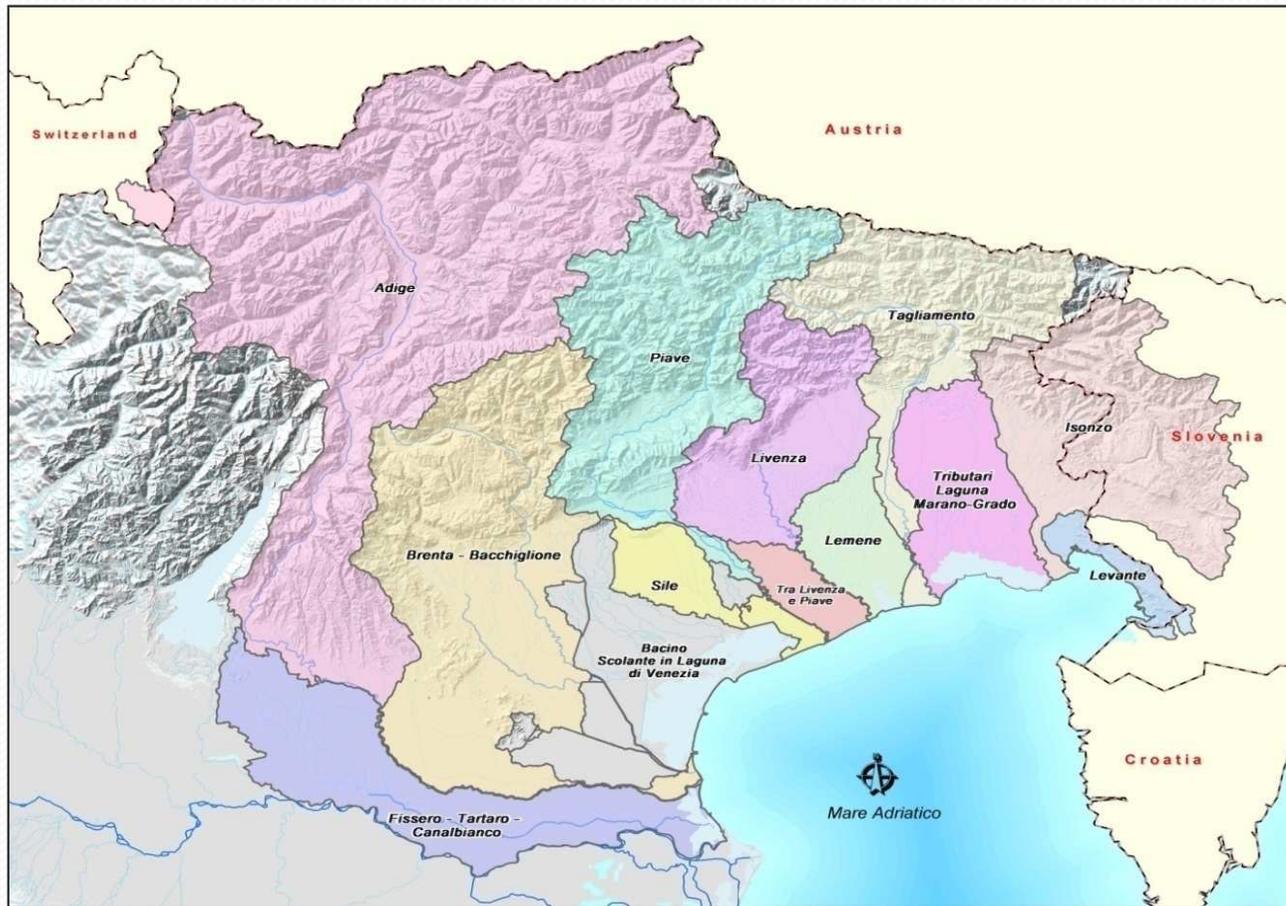
I CRITERI UTILIZZATI PER STENDERE IL RAPPORTO AMBIENTALE

1. **Conformità** ai contenuti dell'allegato I e II della Direttiva 42/2001/CE e all'allegato VI della parte II del D.Lgs. 152\2006 sue modifiche ed integrazioni
2. **Ottemperanza** alle prescrizioni e pareri pervenuti :
 - Parere MATTM n. 338 del 29 luglio 2009
 - Parere Regione Veneto n. 53 del 30 luglio 2009
 - Parere Ministero per i Beni e le attività Culturali del 5 agosto 2009
3. **Coordinamento** con la commissione VAS del MATTM
Incontri a Roma; Incontri Regione Veneto; Contatti telefonici;
4. **Utilizzo** dello schema di base d'analisi utilizzata nel progetto Europeo "DIVAS"
(www.progettodivas.org)



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

COSA SI È ANALIZZATO ?



Se il PdG nel tempo “aiuta” il territorio e l’ambiente nella sua accezione più ampia a svilupparsi in modo sostenibile

18 settembre 2009

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali



AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE





BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CON QUALI VINCOLI ?

- **Quelli della normativa di riferimento in materia** di V.A.S., Direttiva 2001/42/CE
- **Tenendo conto** che sono coinvolti altri stati (membri e non dell'Unione Europea)
- Individuando come **scala di analisi** il livello provinciale
- **Identificazione di indicatori** semplici , rappresentativi, e facili da reperire



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

1	PREMESSE	2
1.1	INQUADRAMENTO GENERALE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO DI GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI.....	2
1.1.1	Procedure amministrative e procedure di partecipazione e consultazione avviate e relativo avanzamento.....	7
1.2	METODOLOGIA E RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI.....	15
1.3	CONTENUTI E STRUTTURA DEL DOCUMENTO.....	17
1.3.1	Acronimi e abbreviazioni.....	20
2	CONTENUTI, OBIETTIVI E RAPPORTI CON ALTRI PIANI E PROGRAMMI DEL PDG	21
2.1	DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DEL PDG.....	21
2.2	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE MISURE DEL PDG.....	33
2.2.1	Obiettivi.....	33
2.2.2	Misure.....	36
2.3	RAPPORTO DEL PDG CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI.....	49
3	ANALISI DELL'AMBIENTE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATO DAL PDG	62
3.1	STATO ATTUALE DEI BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI.....	64
3.2	DESCRIZIONE DELL'OPZIONE ZERO.....	67
4	ANALISI DI COERENZA ESTERNA ED INTERNA DEL PDG	69
4.1	COERENZA ESTERNA.....	69
4.2	COERENZA INTERNA.....	72
4.3	CONSULTAZIONI TRANSFRONTALIERE.....	72
5	ANALISI DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PDG	76
5.1	GLI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE.....	77
5.2	VALUTAZIONE DI INCIDENZA.....	82
5.2.1	Aree SIC/ZPS.....	83
5.2.2	Caratteristiche del PdG.....	92
5.2.3	Analisi delle interferenze del PdG.....	93
5.2.4	Conclusioni.....	96
5.3	MISURE DI COMPENSAZIONE/MITIGAZIONE.....	96
5.4	MISURE ALTERNATIVE/COMPLEMENTARI NEI BACINI DEL FISSERO-TARTARO-CANALBIANCO E DELL'ADIGE.....	102
5.5	DIFFICOLTÀ INCONTRATE.....	104
6	CONCLUSIONI E DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO E CONTROLLO	108

Come si legge L'INDICE DEL Rapporto Ambientale?

descrizione del PdG in termini di obiettivi e misure che lo compongono e analisi della sua coerenza rispetto ad altri piani vigenti sul territorio

analisi dell'ambiente interessato dal PdG, e analisi dell'opzione zero

analisi della coerenza interna ed esterna del PdG

analisi degli impatti sull'ambiente del PdG, compresi gli elementi necessari alla Valutazione di Incidenza

conclusioni e piano di monitoraggio e controllo del PdG

BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

I capitoli ed i loro contenuti



Continua..

18 settembre 2009

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione
dei bacini idrografici delle Alpi Orientali



AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE

BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 2: contestualizza e spiega il PdG nei

Soggetti descritti:

Bacini del Distretto

1. Fissero-Tartaro-Canlbiano
2. Fiume Adige fiumi
3. Brenta Bacchiglione
4. Bacino scolante in laguna di Venezia, la laguna di Venezia ed il mare antistante
5. Fiume Levante
6. Fiume Isonzo
7. Tributari della laguna di Marano - Grado
8. Tagliamento
9. torrente Slizza
10. Fiume Lemene
11. Fiume Livenza
12. Fiume Piave e Livenza
13. Fiume Piave
14. Fiume Sile

Gli ASPETTI TEMATICI del PdG:

- la definizione del quadro conoscitivo;
- Gli obiettivi di qualità ambientale e del conseguente programma di misure;
- la definizione degli aspetti procedurali connessi alla fase di elaborazione e di attuazione del piano: in tale contesto si è proceduto alla **costruzione del repertorio dei Piani e Programmi** relativi a sottobacini o settori e tematiche specifiche;
- Sintesi del **procedimento di consultazione pubblica** attivato nella fase di elaborazione del piano, l'elenco delle autorità competenti nonché l'elenco dei referenti e delle procedure ai fini dell'ottenimento di informazioni

TUTTO IN CONFORMITÀ alla Direttiva 2000/60/CE Allegato VII

18 settembre 2009

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali



AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

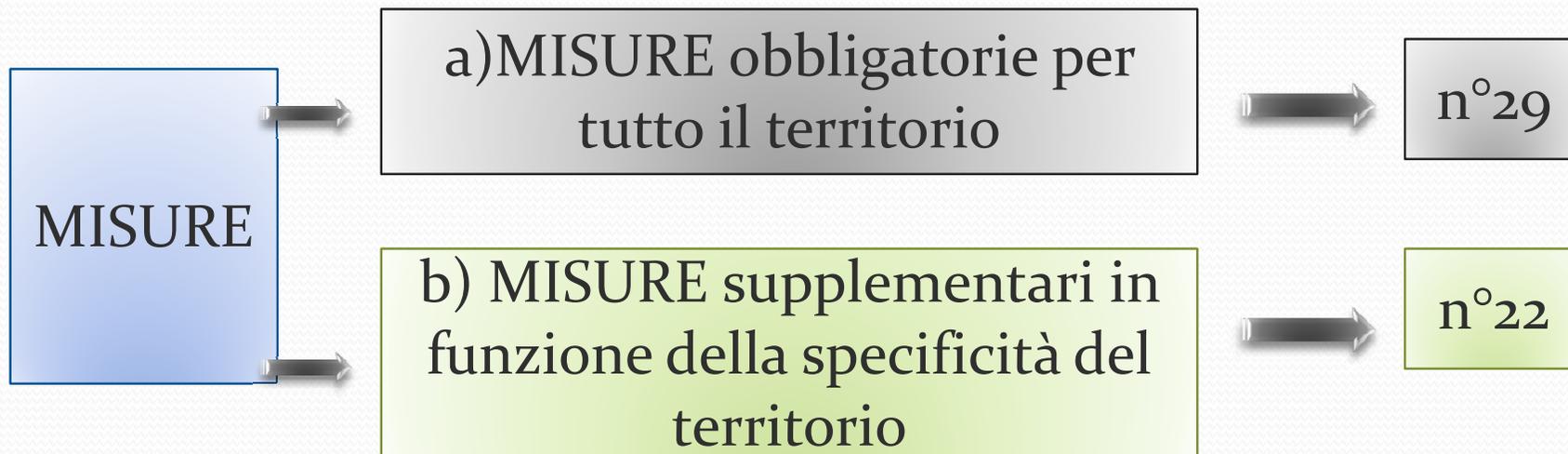


AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE

BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 2 le MISURE. Quali e quante?

La definizione di MISURA è: azione specifica per raggiungere un obiettivo
Il piano prevede due tipi di misure



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 2 dove sono individuate le misure nel RA?

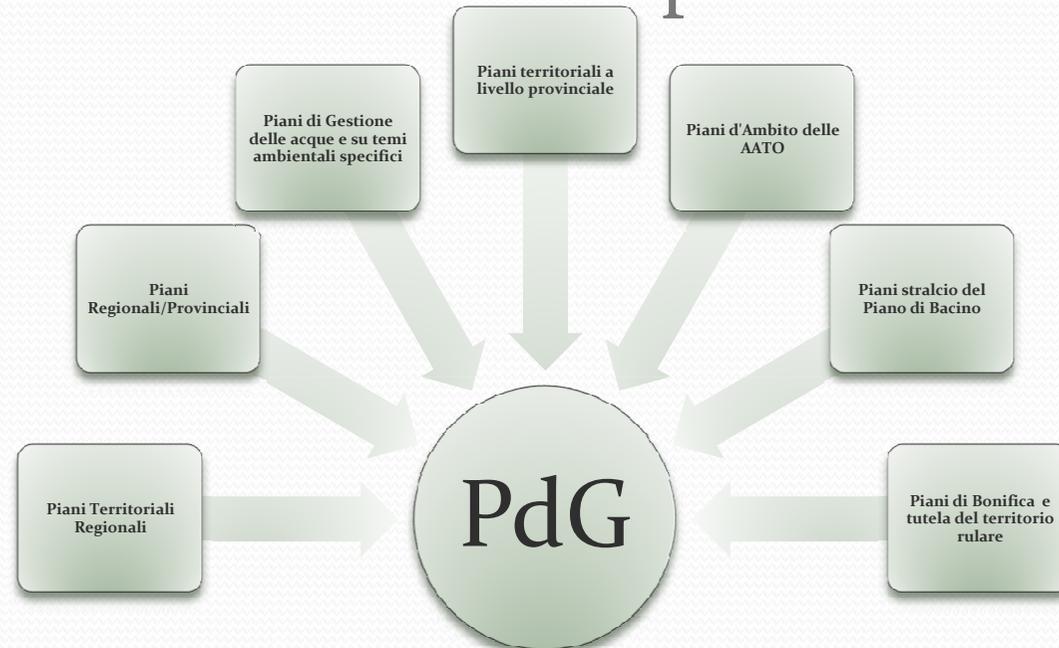
In alcune tabelle di analisi chiamate “allegato 2-3” del rapporto ambientale, che mi dicono anche come sono correlate con gli obiettivi prefissati

RIFERIMENTO ALLEGATO 2 PdG	ID	SOTTO ID	NORMATIVA OBIETTIVO	OBIETTIVO							NORMATIVA MISURA	MISURA	AMBITO IDRICO	RIFERIMENTO BIBLIOGRAFICO MISURA RISPETTO AL PdG	BACINODI RIFERIMENTO	AMBITO TERRITORIALE	REGIONI/--PROVINCIE COINVOLTE	DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE DI RIFERIMENTO	DOCUMENTO APPROVATO (S/NO)	DOCUMENTO SOTTOPOSTO A VAS	LIVELLO DELLA VAS (AUTORIZZAZIONE RAPPORTO, DEPOSITO DICHIARAZIONE)	PRESENTA MITIGAZIONE S/NO DI CHE TIPO?	
				SOTTO OB	SOTTO OB	SOTTO OB	SOTTO OB	SOTTO OB	SOTTO OB	SOTTO OB													

BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 2 Rapporto del PdG con altri piani

È stata fatta un'analisi
 quantitativa di
 quanti Piani trattano gli
 stessi argomenti del PdG,
 cosa fanno e dove lo
 fanno, rispetto al PdG



PIANO	Istituzione di riferimento	Scala o ambito territoriale	Ambito territoriale di pertinenza	Riferimento normativo di adozione o approvazione	
REGIONALI					
1	Piano Territoriale di Coordinamento Regionale (PTRC)	Regione del Veneto	Regione del Veneto	subunità	DGR n. 372 / 2009

18 settembre 2009

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione
 dei bacini idrografici delle Alpi Orientali



AUTORITA' DI BACINO
 DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
 LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



AUTORITA' DI BACINO
 DEL FIUME ADIGE



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 3 analisi dell'ambiente: per comprendere come è

l'ambiente dove dovrà operare il Piano

Sono stati **INDIVIDUATE** e **STUDIATE** le seguenti caratteristiche dell'ambiente per ogni **BACINO**

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI
ACQUA	USI DELL'ACQUA
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE
	SUOLO E SOTTOSUOLO
SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	
USO SUOLO	
RISCHIO INDUSTRIALE	
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA
	INDUSTRIE
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO
	ENERGIA
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE
SALUTE	SALUTE UMANA
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO

Continua..

BACINO	Grado di criticità			
	+	-	NI	ND
01_FISSERO_TARTARO	2	13	7	4
02_ADIGE	2	17	3	2
03_BRENTA	4	19	0	3
04_LAGUNA_VENEZIA	4	18	4	0
05_SILE	4	14	4	4
06_PIAVE	4	14	5	3
07_PIANURA_LIVENZA_PIAVE	2	12	6	6
08_LIVENZA	4	16	4	2
09_LEMENE	4	16	4	2
10_TAGLIAMENTO	4	16	5	1
11_LAGUNA_MARANO_GRADO	4	16	5	1
12_SLIZZA	2	6	12	6
13_ISONZO	4	15	3	4
14_LEVANTE	4	12	5	5

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali



AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE

BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 3 usando questa tabella "allegato 5" del RA

ECCO COME LEGGERLA

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Breve descrizione dello stato di fatto può essere anche non pertinente o non presente	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITÀ	PRESSIONE	STATO	IMPATTO
Aria	QUALITÀ DELL'ARIA						
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI						
ACQUA	USI DELL'ACQUA						
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO IDROLOGICO (1)	Le descrizioni servono a contestualizzare il sistema		Identifica il grado di criticità della problematica rispetto a come può influenzare gli obiettivi del PdG			
	BILANCIO DEL BILANCIO IDROLOGICO (2)						
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA (3)						
	QUALITÀ DELLE ACQUE SOTTERRANEE (4)	Sono stati definiti ed identificati rispetto al PdG					INDICATORI sono stati reperiti dal data base di DIVAS e servono alle successive analisi
	QUALITÀ DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE (7)		Identifica i problemi presenti nell'ambiente				
	QUALITÀ DELLE ACQUE COSTIERE (8)						

Sono le categorie da analizzare definite dalla 2001/42 CE

Sono stati definiti ed identificati rispetto al PdG

Le descrizioni servono a contestualizzare il sistema

Identifica i problemi presenti nell'ambiente

Identifica il grado di criticità della problematica rispetto a come può influenzare gli obiettivi del PdG

INDICATORI sono stati reperiti dal data base di DIVAS e servono alle successive analisi

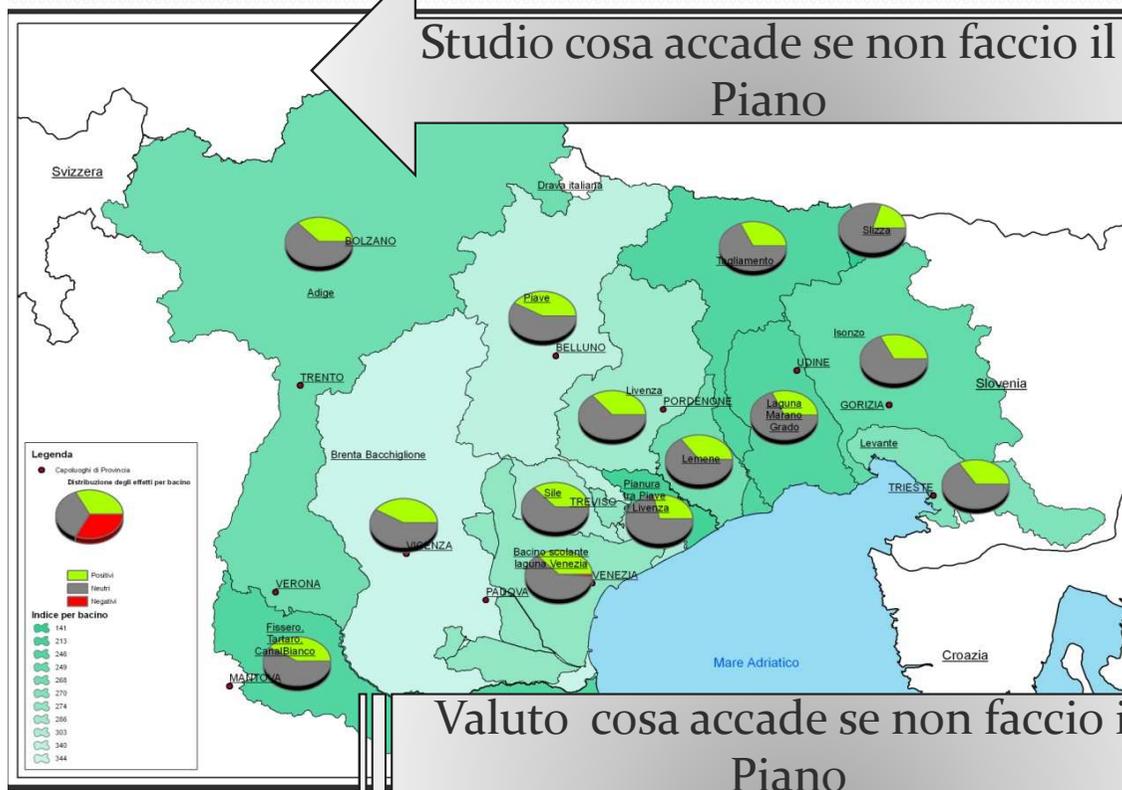


BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 3 ANALISI AMBIENTE IPOTESI ZERO

Studio cosa accade se non faccio il Piano

IPOTESI ZERO =
ma cosa succede al
territorio se io non
faccio il PdG?



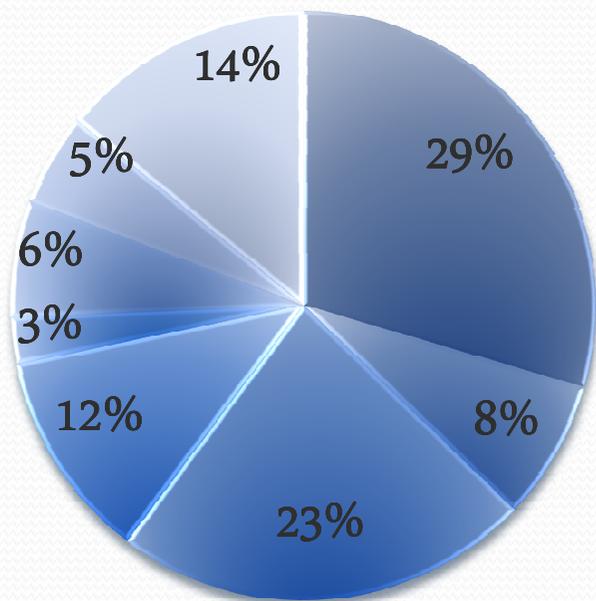
Valuto cosa accade se non faccio il Piano

Posso anche non farlo?
Si il sistema si sostiene

BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

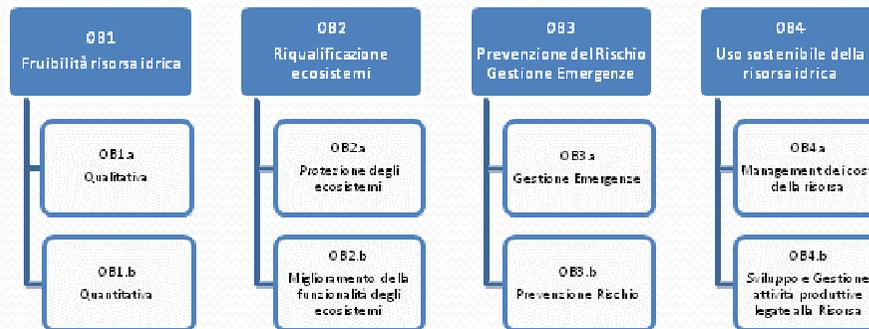
CAP 4 COERENZA ESTERNA

Distribuzione in percentuale degli Obiettivi di sostenibilità pertinenti al PdG



Capisco cioè, se il mio piano crea problemi con altri piani e/o programmi e cosa accade

- OB1.a
- OB1.b
- OB2.a
- OB2.b
- OB3.a
- OB3.b
- OB4.a
- OB4.b



Continua..

BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

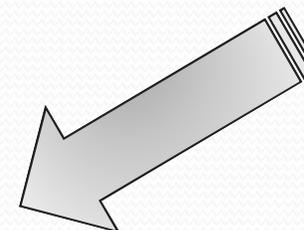
CAP 4 COERENZA ESTERNA

Capisco anche se il mio piano è in
linea con gli indirizzi di
sostenibilità dell'UNIONE
EUROPEA

Correlazione positiva	😊
Correlazione negativa	😞
Nessuna correlazione	😐

 criteri non applicabili e quindi neutri o indifferenti rispetto al PdG

CRITERI SOSTENIBILITA UE	OB1		OB2		OB3		OB4	
	OB1. a	OB1. b	OB2. a	OB2. b	OB3. a	OB3. b	OB4. a	OB4. b
1 Cambiamenti climatici e energia pulita	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😊
2 Trasporto sostenibile	😐	😊	😐	😐	😐	😐	😐	😊
3 Consumo e produzioni sostenibili	😊	😊	😐	😐	😐	😐	😐	😊
4 Conservazione e gestione delle risorse naturali	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😐
5 Sanità pubblica	😊	😐	😐	😐	😊	😊	😐	😐
6 Inclusione sociale demografia e migrazione	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐
7 Povertà mondiale e problematiche dello sviluppo sostenibile	😐	😐	😐	😐	😐	😊	😐	😐
8 Istruzione e formazione	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐
9 Ricerca e sviluppo	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐
10 Finanziamenti e strumenti economici	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐	😐



18 settembre 2009

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione
dei bacini idrografici delle Alpi Orientali



AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 4 COERENZA INTERNA

Comprendo se il mio Piano con i suoi Obiettivi è o non è in contrasto con i problemi che ho individuato studiando il territorio

Allegato 8.11 Coerenza interna problematiche obiettivi
LAGUNA_MARANO_GRADO

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	PROBLEMATICHE	OB1		OB2		OB3		OB4		TOTALE
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse									0
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		X				X			2
ACQUA	USI DELL'ACQUA	Conflittualità nell'uso della risorsa		X				X	X	X	4
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Frammentazione degli habitat			X	X					2
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	abbassamento generalizzato dei livelli freatici; contrazione della fascia delle riserve e delle relative portate; perdita di pressione degli acquiferi confinali		X							1
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	Nessuna problematica di rilievo									0
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	Inquinamento diffuso, inquinamento puntiforme, vulnerabilità, interconnessione tra le falde		X							1
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	Inquinamento diffuso, inquinamento puntiforme, rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti fitocigenici)		X		X	X			X	4
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	NI									0
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	Inquinamento delle acque di transizione		X		X				X	3
SUOLO E SOTTOSUOLO	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE										0
	URBANIZZAZIONE	Impermeabilizzazione del suolo, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, rischio di degrado della qualità dell'acqua	X	X				X	X	X	5
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	Rischio di contaminazione del suolo e delle acque			X		X	X			3
BIODIVERSITA' FLORA E FAUNA	USO SUOLO										0
	RISCHIO INDUSTRIALE	Rischio di incidente rilevante, rischio di inquinamento del suolo e delle acque da metalli pesanti e da solventi			X		X	X			3
ECONOMIA E SOCIETA'	RETE NATURA 2000										0
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE										0
	AGRICOLTURA	Inquinamento diffuso da nutrienti e fitofarmaci	X		X	X				X	4
	INDUSTRIE	Rischio di inquinamento puntuale da metalli pesanti e solventi organici clorurati	X		X						2
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Rischio di sovrasfruttamento della risorsa idrica ed incremento degli impatti antropici in periodi definiti dell'anno	X	X					X		3
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	ENERGIA										0
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PISCICOLTURA MITILI ETC...	Rischio per la salute umana e di sostenibilità dell'attività economica legato all'inquinamento delle acque costiere e di transizione	X		X					X	3
	AMBITI PAESAGGISTICI										0
SALUTE	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE										0
	SALUTE UMANA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.									0
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica	X	X			X	X	X	X	6
TOTALE			9	6	8	3	3	6	4	7	

18 settembre 2009

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali



AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE

BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 4 CONSULTAZIONI TRANSFRONTALIERE



Ho individuato le aree dove devo coinvolgere altri paesi, ed avvio tavoli di “cooperazione” e lo scambio di comunicazioni



18 settembre 2009

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali



AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE

BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

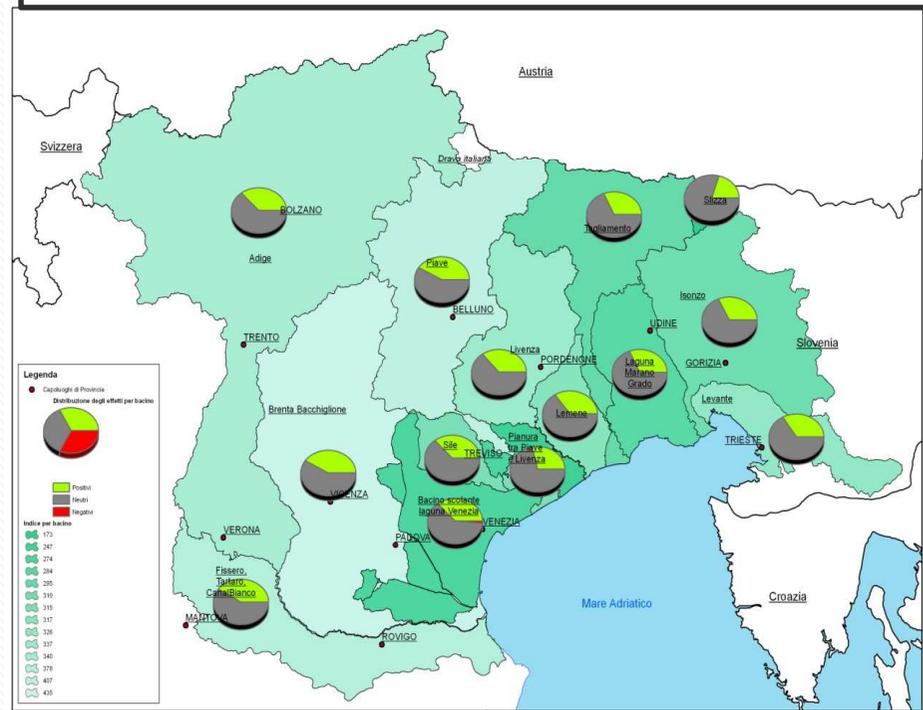
CAP 5 ANALISI DEGLI IMPATTI

Devo capire cosa fanno le mie
misure nel territorio

Devo capire è sostenibile nel territorio del
distretto

Allegato 0.3 Analisi delle possibili interazioni tra le misure di piano e i vari elementi caratterizzanti dell'ambiente BRENTA

MISURE	ARIA		CLIMA		ACQUA				SUOLO E SOTTOSUOLO		BIODIVERSITÀ, FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETÀ				PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE		SALUTE		POPOLAZIONE		totale			
	QUANTITÀ DELLA VASA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	INERZIA CLIMATICA	INERZIA CLIMATICA	INERZIA CLIMATICA	INERZIA CLIMATICA	INERZIA CLIMATICA	INERZIA CLIMATICA	INERZIA CLIMATICA	INERZIA CLIMATICA	INERZIA CLIMATICA	INERZIA CLIMATICA	INERZIA CLIMATICA	INERZIA CLIMATICA	INERZIA CLIMATICA	INERZIA CLIMATICA	INERZIA CLIMATICA	INERZIA CLIMATICA	INERZIA CLIMATICA							
1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
28	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
29	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
33	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
35	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
36	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
37	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
38	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
39	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
41	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41



Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione
dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

18 settembre 2009

AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE

BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 5 MISURE SIGNIFICATIVE

Fissero Tartaro	Regolazione delle derivazioni in atto per il soddisfacimento degli obblighi di deflusso minimo vitale (6.10.4.)
Adige	Azioni finalizzate all'aumento delle capacità di invaso del sistema (6.10.5)
Brenta	Revisione delle utilizzazioni in atto (6.10.3)
Bacino scolante, laguna di Venezia e mare antistante	Bonifica/messa in sicurezza terreni/acque/sedimenti contaminati
Sile	Misure di tutela quantitativa delle acque sotterranee e regolamentazione dei prelievi (6.10.1)
Piave	Revisione delle utilizzazioni in atto (6.10.3)
Pianura tra Piave e Livenza	Misure di tutela quantitativa delle acque sotterranee e regolamentazione dei prelievi (6.10.1)
Livenza	Misure supplementari di tutela della qualità degli acquiferi sotterranei (6.10.6)
Lemene	Misure di tutela quantitativa delle acque sotterranee e regolamentazione dei prelievi (6.10.1)
Tagliamento	Regolazione delle derivazioni in atto per il soddisfacimento degli obblighi di deflusso minimo vitale (6.10.2)
Tributari nella laguna di Marano Grado	Misure supplementari di tutela della qualità degli acquiferi sotterranei (6.10.6)
Slizza	Misure particolari di coordinamento transfrontaliero per il disinquinamento delle acque del torrente Slizza (6.10.1)
Isonzo	Misure speciali di coordinamento transfrontaliero per la tutela quali-quantitativa del fiume Isonzo e delle acque costiere (6.10.1)
Levante	Misure particolari di coordinamento transfrontaliero per la tutela delle acque costiere nella baia di Panzano (6.10.1)

cos'è? Una misura che ha delle specificità peculiari in quel territorio, che io individuo per studiare meglio

18 settembre 2009

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali



AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE

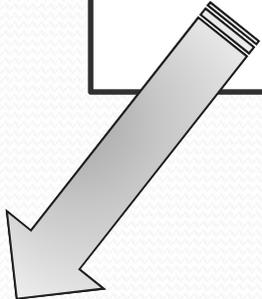


BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 5 Analisi misure significative

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Impatto diretto (DIR)	Impatto indiretto (IND)	Imp. da verificare (VI)	Impatto cumulativo (C)	Positivo o negativo	Descrizione dell'effetto sul comparto ambientale	SCALA	INTENSITA'	REVERSIBILITA'	FREQUENZA	SINTESI	
Isonzo		Misure speciali di coordinamento transfrontaliero per la tutela qualitativa del fiume Isonzo e delle acque costiere (6.10.1)											
<p>DESCRIZIONE MISURA: Le misure sono finalizzate a risolvere le criticità di carattere quali-quantitativo del fiume Isonzo, anche determinate dalla gestione delle acque in territorio sloveno e riconducibili alla regolazione dei deflussi operata dalla traversa di Salcano, all'inquinamento microbiologico e da metalli pesanti (mercurio) portati rispettivamente dal torrente Cornò e dal fiume Idria. Il carattere transfrontaliero delle succitate problematiche richiede necessariamente il coordinamento con la Repubblica di Slovenia, già avviato attraverso la Commissione Mista per l'idroeconomia istituita dal Trattato di Osimo.</p> <p>EFFETTI: Le misure in argomento determineranno il complessivo miglioramento della qualità dell'ambiente fluviale del fiume Isonzo, la normalizzazione del regime dei deflussi in territorio italiano in modo da renderla quanto più possibile conforme alle esigenze di rispetto del deflusso minimo vitale ed al sistema degli utilizzi, il miglioramento della qualità delle acque costiere.</p>													
CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Impatto diretto (DIR)	Impatto indiretto (IND)	Imp. da verificare (VI)	Impatto cumulativo (C)	Positivo negativo	Descrizione dell'effetto sul comparto ambientale	VALUTAZIONE QUALITATIVA DELL'EFFETTO	SCALA	INTENSITA'	REVERSIBILITA'	FREQUENZA	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
CLIMA	CAMBIAIMENTI CLIMATICI	no	si	no	si	+	incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale con conseguenti benefici effetti (in occasione degli stati siccitosi)						
ACQUA	USI DELL'ACQUA	si	no	no	si	+	riduzione della conflittualità legata all'uso della risorsa						
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	si	no	no	si	+	la maggior disponibilità idrica sul fiume Isonzo consente di ridurre la squilibrio del bilancio idrico e di assicurare il soddisfacimento del DMV						
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	PROCESSI DISCAMBIO FIUME-FALDA	no	si	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale consente di salvaguardare i processi naturali di scambio fiume-falda						
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	si	no	no	si	+	riduzione dell'inquinamento microbiologico e da metalli pesanti						
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI E INVASI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	no	si	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale determina una riduzione del fenomeno di risalita del cono salino						
SUOLO E SOTTOSUOLO	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	si	no	no	no	+	riduzione dell'inquinamento da metalli pesanti						
	URBANIZZAZIONE	si	no	no	no	-	maggiori oneri per la depurazione delle acque reflue in territorio sloveno						
	SITI CONTAMINATI TORNICHE	si	no	no	no	-	possibili oneri per le azioni di bonifica delle miniere di mercurio, in territorio sloveno						
	USI AGRICOLI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						

Studio come si comportano le mie misure significative



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 5 VINCA: stato della Rete Natura 2000 nel

distretto

Distribuzione SIC ZPS nel mio distretto

BACINO	Rete Natura 2000
01_FISSERO_TARTARO	Quasi il 4% del bacino è interessato da differenti regimi di tutela (parco naturale, riserva e biotopo) appartenenti alla Rete Natura 2000.
02_ADIGE	Il bacino è interessato da differenti regimi di tutela (parco naturale, riserva e biotopo), sono presenti zone SIC e ZPS in numero elevato.
03_BRENTA	Sono presenti 65 aree SIC e ZPS di cui 28 in Regione Veneto, 37 nella Provincia Autonoma di Trento. Si sottolinea che nel caso del ghiacciaio della Marmolada va aggiunto che l'area è individuata come sito della rete ecologica europea "Natura 2000" nonché come bene del patrimonio mondiale naturale dell'UNESCO.
04_LAGUNA_VENEZIA	Nel territorio del Bacino 04 sono presenti 11 aree ZPS e 16 aree SIC
05_SILE	Nell'ambito del bacino risultano presenti n. 7 aree SIC/ZPS
06_PIAVE	Nel bacino del Piave si riscontra la presenza di 44 aree SIC/ZPS. Lo stato della flora nei settori alpino, prealpino e collinare è ancora sufficientemente positivo. La conformazione morfologica e il gradiente altitudinale concorrono a garantire sufficienti livelli di biodiversità, anche per effetto della minore pressione antropica
07_PIANURA_LIVENZA_PIAVE	Nell'ambito del bacino si riscontra la presenza di una sola area SIC/ZPS.
08_LIVENZA	Nel bacino del Livenza si riscontrano n. 25 aree sic/ZPS. Lo stato della flora nei settori alpino, prealpino e collinare è ancora sufficientemente positivo. La conformazione morfologica e il gradiente altitudinale concorrono a garantire sufficienti livelli di biodiversità, anche per effetto della minore pressione antropica
09_LEMENE	Nel bacino del fiume Lemene si riscontrano complessivamente 12 aree SIC/ZPS.
10_TAGLIAMENTO	Nell'ambito del bacino si riscontrano 31 aree SIC/ZPS
11_LAGUNA_MARANO_GRADO	Nel bacino si riscontrano 19 aree SIC e 2 aree SIC e ZPS coincidenti
12_SLIZZA	Nel bacino si riscontrano 3 aree SIC/ZPS
13_ISONZO	Nel bacino si riscontrano 20 aree SIC/ZPS
14_LEVANTE	Nell'ambito del bacino si riscontrano 5 aree SIC-ZPS. Si sottolinea l'area SIC del fiume Timavo noto per via del suo lungo percorso sotterraneo di circa 40 chilometri che, dalle grotte di San Canziano-Skojanc in Slovenia, passando per l'Abisso di Trebiciano, raggiunge il paese di San Giovanni di Duino. Qui ricompare per poi sfociare nel Golfo di Trieste dopo un paio di chilometri. Tale percorso viene considerato come uno dei più interessanti fenomeni carsici



18 settembre 2009

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali



AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE

BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 5 VINCA: studio delle incidenze

Tabella 1 Analisi delle interferenze del PdG con i siti della Rete Natura 2000.

BACINI	RETE NATURA 2000		
	☺	☹	☺
FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	23	13	0
ADIGE	26	10	0
BRENTA	29	11	1
LAGUNA DI VENEZIA	20	9	0
SILE	26	7	1
PIAVE	27	9	1
PIANURA LIVENZA PIAVE	26	7	1
LIVENZA	27	8	1
LEMENE	28	6	1
TAGLIAMENTO	27	8	1
LAGUNA MARANO GRADO	26	8	1
SLIZZA	24	10	0
ISONZO	29	7	1
LEVANTE	28	8	1

Legenda					
Andamento positivo	☺	Andamento negativo	☹	Nessuna variazione	☺

- Studio le incidenze, tenendo conto delle analisi ambientali e delle misure
- Solo la misura 7s “Misure finalizzate all’aumento delle capacità di invaso del sistema; tramite la disposizione e l’analisi della possibilità di creare nuovi invasi soprattutto in zone di pianura per l’accumulo di acqua per un’accurata gestione della risorsa idrica” crea delle incidenze
- Vengono previste misure di compensazione/mitigazione

Continua..
Nelle mitigazioni /compensazioni

18 settembre 2009

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali



AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CONCLUDO PER LA VINCA:

- significativa presenza e diffusione dei siti della Rete Natura 2000 all'interno del territorio del distretto, con siti anche estremamente estesi
- assenza di criticità evidenti a livello di distretto ovvero di interferenze tra il PdG e la Rete Natura 2000

per la misura critica (7s)

- esigenza, garantita dalle norme nazionali, regionali e locali, e altresì dal monitoraggio del PdG che i piani degli interventi derivanti dalle misure del PdG, nonché i singoli interventi poi, vengano sottoposti a specifiche Valutazioni di incidenza

mitigazioni /compensazioni



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 5 MISURE DI COMPENSAZIONE/MITIGAZIONE

“misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma”.

Attivazione di
processi partecipativi

Attenzione alle
attività in luoghi di
tutela

Richiesta di
aggiornamento dei
vecchi piani

BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 5 MISURE alternative-complementari

Sono presenti solo per ADIGE E FISSERO CANALBIANCO

ADIGE	Limitazione dell'inquinamento da specie ittiche alloctone	
	Limitazione delle opere in contrasto con lo sviluppo del plancton fluviale	
	Attivazione di un tavolo di concertazione per contrastare le crisi idriche	
	Designazione delle golene del tratto arginato veneto del fiume Adige quali zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	
	Estensione del divieto di utilizzazione dei liquami zootecnici nelle golene del tratto arginato veneto del fiume Adige	
	Recupero naturalistico e morfologico del fiume Adige	
	Rinaturalizzazione ed eventuale densificazione dei torrenti veronesi	
	Applicazione di GECoRA per la valutazione del rischio ecologico in acque sotterranee	
	Applicazione degli indicatori di hydropeaking e di thermopeaking	
	Applicazione della metodologia HyES per il monitoraggio dell'ambiente iporreico	
	Misure di coordinamento interregionale	
	Misure di regolazione dei prelievi idroelettrici	
Fissero	Tartaro	Misure di coordinamento interregionale
Canalbianco		Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali

18 settembre 2009



AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE

BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 5 Difficoltà incontrate

- Necessità di doversi riferire allo stato attuale delle conoscenze dovendo comunque favorire l'individuazione di misure finalizzate all'armonizzazione dei Piani di Tutela delle Acque di iniziativa regionale e delle ulteriori iniziative di pianificazione già adottate dalle Autorità di bacino in materia di gestione delle risorse idriche
- Necessità di valutare la risoluzione delle criticità a scala distrettuale eventualmente non contemplate negli strumenti di pianificazione a scala regionale o di bacino
- Impianto normativo variegato e difficilmente omogeneizzabile specialmente per la presenza delle autonomie speciali
- Difficoltà di reperimento delle informazioni per scarsa pubblicità (assenza nei siti web istituzionali) degli strumenti di pianificazione soprattutto di tipo subordinato (es. Consorzi di Bonifica) anche per la mancanza di aggiornamenti recenti della pianificazione



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 5 Difficoltà incontrate

- Impianto normativo variegato e difficilmente omogeneizzabile specialmente per la presenza delle autonomie speciali
- Difficoltà di reperimento delle informazioni per scarsa pubblicità (assenza nei siti web istituzionali) degli strumenti di pianificazione soprattutto di tipo subordinato (es. Consorzi di Bonifica) anche per la mancanza di aggiornamenti recenti della pianificazione
- Relativa scarsa collaborazione da parte di enti contattati per la fornitura dei dati
- Difficoltà di coordinamento interno tra le varie sedi delle AdB poste in regioni differenti



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 5 Difficoltà incontrate

- Frammentazione delle analisi dovuta alla presenza di numerosi bacini all'interno del distretto.
- Impossibilità di numerosi spostamenti logistici necessari per incontri, raccolta dati etc. a causa di carenza di fondi specifici.
- Mancanza di definizione dei corpi idrici sotterranei e delle relative reti di monitoraggio così come previsto dal D.L. 16 marzo 2009 di attuazione della direttiva comunitaria 2006/118/CE per tutto il distretto.



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 5 Difficoltà incontrate

- Mancanza di dati georiferiti che consentano analisi attraverso strumenti GIS
- Mancanza di valutazione dello stato qualitativo dei corpi idrici superficiali ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
- Mancanza di dataset di indicatori ambientali istituzionalmente riconosciuto a livello nazionale a cui riferirsi nelle valutazioni degli impatti
- Ridotta disponibilità di VAS relativamente alle pianificazioni consultate
- Mancanza di specifiche professionalità, all'interno delle Autorità di Bacino, rivolte alle tematiche della VAS



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 6 CONCLUSIONI

- il sistema distretto senza l'attuazione del PdG risulta comunque sostenibile (analisi dell'opzione zero)
- il PdG risulta coerente con gli obiettivi di sostenibilità della comunità europea e con gli indirizzi della direttiva 2000/60/CE (verifica di coerenza esterna)
- gli obiettivi del PdG sono coerenti e tendenzialmente sia coerenti che sinergici con altri piani e programmi (coerenza interna)



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 6 CONCLUSIONI

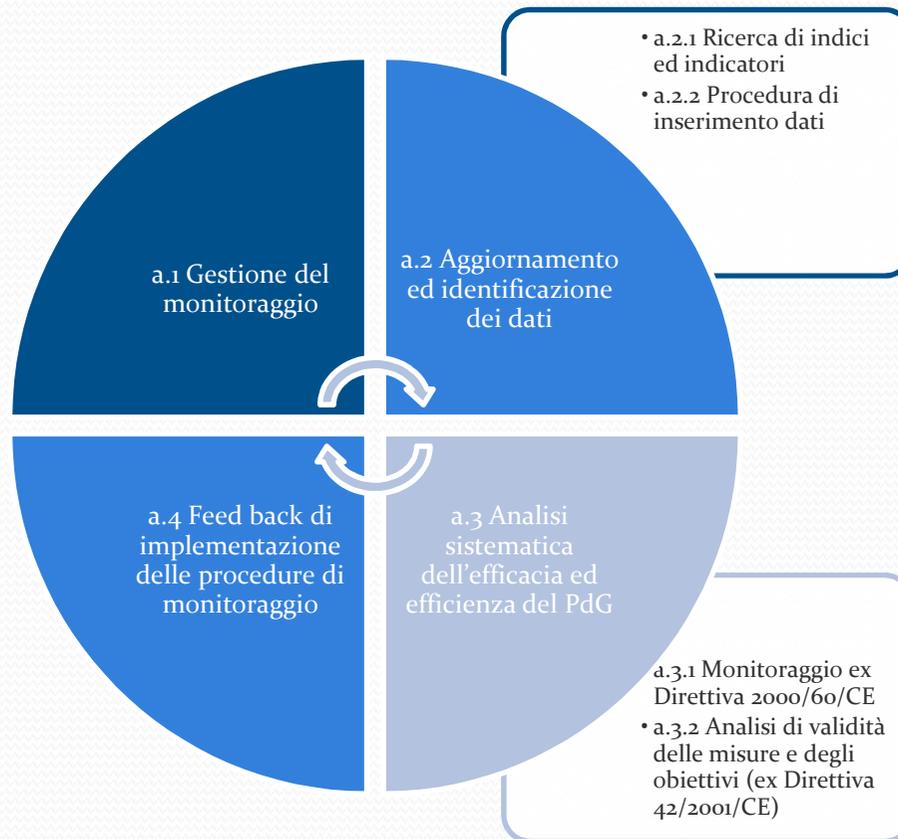
- sono state attivate le necessarie procedure di consultazione transfrontaliera (Slovenia, Austria e Svizzera) per lo sviluppo e l'integrazione del PdG
- l'analisi degli impatti sull'ambiente complessivamente non ha identificato criticità significative
- l'analisi della Valutazione di incidenza ha dimostrato l'assenza di criticità evidenti a livello di distretto ovvero di interferenze tra il PdG e la Rete Natura 2000
- sono state individuate le specifiche misure di compensazione e mitigazione



BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

CAP 6 PIANO DI MONITORAGGIO

Il piano di monitoraggio serve a dirmi se il mio piano nel tempo sta facendo un buon lavoro



18 settembre 2009

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali



AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE

BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI

**PER INFORMAZIONI DI DETTAGLIO
VEDESI IL RAPPORTO AMBIENTALE
ED I SUOI ALLEGATI**



18 settembre 2009

Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale relativa al Piano di gestione
dei bacini idrografici delle Alpi Orientali



AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,
LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME ADIGE